LEGISLATURA XVI — 2ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 FEBBRAIO 1888

di Napoli e la fiducia che dal mezzogiorno d'Italia debba venire una grande e nuova scintilla di vita italiana in tutte le forme dell'operosità civile ed intellettuale. (Bene!)

Io sono stato davvero un infelice parlatore, s'egli ha intese le mie parole in senso così contrario al pensiero che io credeva d'aver espresso, parendomi di aver detto all'onorevole Vastarini-Cresi che come napoletano egli non doveva insistere nella sua idea, dacchè si trattava di creare a Napoli, per legge dello Stato, un grande istituto, il quale dovrebbe pensare ad avviare i nostri giovani alle espansioni coloniali, ed avevo citato gli istituti che sono in altre città, solo per dire che essi potrebbero essere coordinati, in qualche modo, a codesto grande centro d'istruzione coloniale, che immaginavo nel mio pensiero dovesse essere lo istituto Asiatico di Napoli.

Quindi corrano pure per oggi senza nuova confutazione le sue parole in quanto riguardano le questioni giuridiche ed amministrative delle quali altra volta discuteremo; ma non giungano credute nella carissima e patriottica città di Napoli in quella parte che tocca il pericolo davvero del tutto fantastico che si possa da chicchessia recar offesa all'incolumità di quell' Istituto, nella propria immutabile sede, poichè nè da me, nè da alcuno che segga su questi banchi potrebbe mai nutrirsi una idea, pronunziarsi una parola intesa a menomare in Napoli l'importanza di una istituzione, che appunto perchè è una delle più cospicue d'Italia, io sono lieto abbia sede in quella città. (Bravo! Benissimo!)

Presidente. Onorevole ministro, ora Ella deve di chiarare se e quando intende debba essere svoltala mozione dell'onorevole Vastarini-Cresi, poiche il regolamento stabilisce che le mozioni sono sviluppate nel giorno che sarà stabilite dal ministro, d'accordo col deputato che l'ha proposte, ed in caso di dissenso decide la Camera.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Domani. Presidente. Onorevole Vastarini-Cresi, acconsente?

Vastarini-Cresi. Sono indifferente.

Bonghi. Ho chiesto di parlare.

Presidente. Ella sa che non posso concedergliene facoltà.

Bonghi. Sopra questo...

Presidente. Ma permetta, il regolamento è preciso:

« La mozione è sviluppata nel giorno che proporrà il ministro, quando chi l'ha presentata ne convenga. In caso di dissenso decide la Camera. »

L'interpellante acconsente; quindi non c'è più nulla da fare.

Bonghi. Io voleva osservare...

Presidente. Ma scusi, poichè l'onorevole Vastarini-Cresi ha acconsentito, non c'è dissenso.

Bonghi. Allora ne parleremo domani, e prego l'onorevole presidente d'inscrivermi per primo.

Presidente. Dunque, siccome l'onorevole Vastarini-Cresi acconsente alla proposta dell'onorevole ministro, la discussione della sua risoluzione sarà posta nell'ordine del giorno di domani. (Vive ed animate conversazioni).

Gli onorevoli Majocchi e Cavalletto hanno presentato un disegno di legge d'iniziativa parlamentare che sarà trasmesso agli Uffici perchè ne autorizzino la lettura.

## Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Suardo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Suardo. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 5 dicembre 1887.

Presidente. Invito l'onorevole Nocito a recarsi alla tribuna, per presentare una relazione.

Nocito. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge che accorda al prof. A. Cantani la naturalità italiana.

Presidente. Invito l'onorevole Carmine a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Carmine. A nome della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sulle Casse di risparmio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul medesimo disegno di legge, estesa dal compianto nostro collega onorevole Perelli.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite agli onorevoli deputati.

## Annunzio di domanda di interpellanza.

Presidente. L'onorevole Dobelli ha presentato la seguente domanda d'interpellanza.

"Il sottoscritto domanda di interpellare il signor ministro delle finanze, sulla applicazione che fu fatta dell'articolo 54 della legge della perequazione fondiaria con riguardo in particolare al Mantovano.

Prego l'onorevole ministro della pubblica istruzione di comunicare questa domanda d'interpellanza al suo collega delle finanze.

La seduta termina alle ore 6.15.